

## LA CITTÀ CHE PROTESTA

### AUTOSTRADA & POLEMICHE

IL TRATTO DI AUTOSTRADA A1 CHE RIGUARDA IL TERRITORIO PRATESE È LUNGO UNA DECINA DI CHILOMETRI. PREVISTI NEL 2018 I PRIMI CANTIERI PER LA REALIZZAZIONE DELLA TERZA CORSIA

# San Giusto, che rabbia la terza corsia 'Almeno rifate un nuovo sottopasso'

*Anziani e famiglie mobilitati: «Già ora è un'odissea. Poi sarà disastro»*

**UNA FRAZIONE** spaccata in due, senza collegamenti per mettere in comunicazione la zona sud, popolata da famiglie (e soprattutto anziani) e la zona nord, dove sono presenti tutti i servizi: supermercato, ambulatorio, farmacia e banca. Il «muro» - figurato - che divide San Giusto è l'autostrada A11 che quando verrà allargata renderà impossibile la vita dei residenti. Non solo per gli espropri,

#### «SIAMO ESASPERATI»

**Una quindicina di persone ieri in strada per manifestare tutto il proprio scontento**

i rumori e le polveri sottili (temi per cui si battono pure gli abitanti di Cafaggio), ma anche e soprattutto perché il progetto presentato da Autostrade per l'Italia prevede la demolizione del ponte di via delle Pollative, l'unico canale diretto che unisce le due estremità della frazione. Ieri pomeriggio una quindicina di famiglie è scesa in strada organizzando un sit-in di protesta contro la realizzazione della terza corsia sulla Firenze-

Mare. «La zona sud di San Giusto resterebbe del tutto isolata - spiega Edoardo Zanobetti, uno dei promotori della protesta - Con l'allargamento dell'autostrada verrà abbattuta l'unica via di collegamento con via Popolino, cioè il ponte di via delle Pollative, che così com'è adesso resta comunque troppo pericoloso per chi si muove a piedi». La richiesta dei residenti è quella di riaprire e allargare il sottopasso autostradale di via delle Pollative, chiuso a fine marzo per problemi di allagamenti. «Se non c'è alcun modo per opporsi alla realizzazione della terza corsia - dice Sauro Sarrini - vogliamo almeno che come opera di compensazione venga messo in sicurezza e riasfaltato il sottopasso autostradale, adeguandolo al passaggio delle auto e soprattutto dei pedoni, con un'adeguata illuminazione». Cristina Della Rita, 82 anni, è una dei tanti anziani che abitano in via delle Pollative e mostra l'odissea che deve affrontare ogni mattina per raggiungere il supermercato o andare in chiesa. «Se passo dal ponte rischio di essere investita - sospira la signora - Per cui non mi resta che scavalcare le transenne parapetonali, come fanno le ragazzine. Con l'unica differenza che io, se sbaglio un movimento, mi posso rompere un femore». Alla manifestazione era presente anche Sere-

na Tropepe, consigliera comunale del Partito Democratico, che ha ascoltato i disagi dei residenti. «Purtroppo non possiamo più intervenire per bloccare l'opera di Autostrade per l'Italia - ha spiegato la consigliera - Quella partita lì si è giocata nel 2012, ora non resta che lavorare affinché da tale intervento si riesca a trarre benefici per il territorio. E proprio per questo chiederò all'assessore Alessi di tenere presente le richieste dei residenti di San Giusto quando il Comune si presenterà in conferenza dei servizi». Tra le situazioni più delicate c'è quella di una signora che per far spazio alla terza corsia dovrà rinunciare al cancello, al viavaggio sul retro e al garage di casa sua. «Secondo il nostro tecnico di fiducia ci rimetteremo anche un pezzo di casa - spiega la residente - Gli autotreni sfrecceranno come proiettili proprio accanto al nostro salotto».

**Alessandro Pistolesi**





**Un gruppo di residenti di San Giusto di fronte al sottopasso delle polemiche. A sinistra un'anziana mostra i disagi che deve affrontare per raggiungere il supermercato** *Foto Pecchioli/Attalmi*